



Iran, ecco perché si dice che Trump voglia arruolare i curdi? Chi sono e qual è la loro storia

Descrizione

(Adnkronos) è?

Tra i sei e i dieci milioni. Tanti si stima siano i curdi in Iran, Paese con oltre 90 milioni di abitanti in cui le regioni curde hanno a lungo spinto per maggiore autonomia e indipendenza e più diritti, mentre Amnesty International e altre organizzazioni per i diritti umani hanno denunciato abusi diffusi dei diritti umani contro la minoranza curda nella Repubblica islamica. Era nata in una famiglia curda Mahsa Amini, morta nel 2022 a 22 anni dopo essere stata fermata a Teheran con l'accusa di non indossare correttamente il velo. La sua storia ha tristemente fatto il giro del mondo e innescato un movimento di protesta senza confini.

Gruppo etnico senza uno stato indipendente, si ritiene i curdi siano tra i 25 e i 45 milioni di persone in tutto. Vivono per lo più nelle regioni montuose dell'Iran occidentale, della Turchia orientale, nel nord di Iraq e Siria e anche in Armenia. Molti curdi, evidenziano i media americani, sono sunniti. A unire la maggior parte di loro è la battaglia per più diritti, libertà e autonomia.

Quella della collaborazione degli Stati Uniti con le forze curde è una lunga storia, che ritorna, almeno negli scenari ipotizzati dopo l'avvio, sabato scorso, delle operazioni di Usa e Israele contro l'Iran. I curdi hanno combattuto a livello politico, ma anche sul campo spesso, come ha sintetizzato il Washington Post, con il sostegno Usa quando c'era coincidenza d'interessi contro l'emarginazione e per il diritto all'autodeterminazione. E spesso si sono sentiti abbandonati dagli Usa, come quando l'interlocutore di Donald Trump è diventato Ahmed al-Sharaa, nuovo leader della Siria con un passato da jihadista, mentre per anni gli Stati Uniti avevano guardato alle Forze democratiche della Siria (Fds), a guida curda, che sono state cruciali nella battaglia contro l'Isis nel Paese arabo all'epoca di Bashar al-Assad. In Siria i curdi sono circa il 10% della popolazione di 25 milioni di persone. E se durante la guerra civile degli anni passati dalla Turchia, dall'Iraq e dall'Iran arrivarono curdi in Siria per combattere al fianco della minoranza siriana, oggi è chiaro che l'analisi del New York Times non è chiara fino a che punto una rivolta armata nella regione curda dell'Iran possa conquistare gli altri curdi nella regione.

Teheran minaccia di attaccare â??tutte le struttureâ?• della regione del Kurdistan iracheno se venisse consentito il passaggio di militanti per farli entrare in Iran. Eâ?? nel Kurdistan iracheno che hanno sede alcuni gruppi armati curdi iraniani, ricordano i media americani secondo cui operazioni di Usa e Israele contro lâ??Iran hanno colpito anche obiettivi lungo il confine tra Iran e Iraq. E, proseguono le ricostruzioni, attacchi lanciati sia dallâ??Iran che dai proxy hanno preso di mira Erbil, una base Usa nel Kurdistan iracheno, lâ??aeroporto internazionale nella regione, strutture usate da combattenti curdi iraniani. Eâ?? in questo contesto che si continua a parlare di possibile incursione dei curdi mentre lâ??escalation non si ferma. Ieri il presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, ha minacciato una risposta â??decisaâ?• contro eventuali rivolte dei separatisti curdi.

Il Post ha evidenziato come in passato i principali gruppi dellâ??opposizione iraniana siano stati spesso divisi e come tra i gruppi curdi iraniani si ritiene sia significativamente armato solo il Partito della vita libera in Kurdistan (Pjak), per lo piÃ¹ grazie ai rapporti con il Pkk nel sudest della Turchia e nel nord di Iraq e Siria. Il piÃ¹ antico partito di opposizione curdo iraniano Ã¨ invece il Partito democratico del Kurdistan iraniano (Pdki), guidato da Mustafa Hijiri.

In Iraq, secondo i dati riportati dalla Cnn, i curdi rappresentano tra il 15 e il 20% della popolazione e vivono per lo piÃ¹ nella regione semiautonoma del Kurdistan, amministrata dal Governo regionale del Kurdistan, con capitale Erbil. A livello politico nel Kurdistan iracheno, una delle principali forze Ã¨ lâ??Unione patriottica del Kurdistan (Puk), con a capo Bafel Talabani. Lâ??altra Ã¨ il Partito democratico del Kurdistan di Masoud Barzani. Eâ?? dellâ??estate scorsa la notizia di un accordo firmato tra Iran e Iraq per â??rafforzare la cooperazione ai confiniâ?•. â??La regione del Kurdistan, come sempre, deve rimanere un fattore chiave per pace e stabilitÃ e non deve diventare parte di alcun conflitto o escalation militare che metta in pericolo la vita e la sicurezza dei suoi cittadiniâ?•, ha ieri affermato Nechirvan Barzani, presidente del Kurdistan iracheno. E, almeno tra alcuni, aumentano i timori per le ripercussioni dellâ??eventuale uso di questa regione scome base di partenza per milizie curde iraniane.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 6, 2026

Autore

redazione